



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
CENTRO di ATENEO per la
QUALITÀ dell'INSEGNAMENTO e dell'APPRENDIMENTO

- 1. La professionalità dell'Idr nel contesto dell'attuale riflessione antropologica**
- 2. La visione di “persona” tra competenza personale e traguardi di sviluppo di competenza.**

Cagliari, 8 aprile 2010
Giuliana Sandrone



“Ciò che noi diamo attualmente ... non è già una educazione, ma una vernice di educazione che assai presto si fende e si screpola, nel maggior numero degli scolari, salta via dopo pochi anni. Giacché un sapere conquistato senza che lo scolaro vi sia stato stimolato da nessun problema scaturito da un lavoro pratico o spirituale, sia pure di natura semplicissima, e senza che lo scolaro ne abbia sentito in sé nessun intimo bisogno, aderirà così poco alla sua anima come lo strato d'asfalto alla placca di vetro su cui è stato disteso”

G. Kerschensteiner, *Il concetto della scuola di lavoro*
(1° ed. 1911 - 2° ed. 1925)



“L’idea che ci si fa dell’Educazione e dell’ufficio di Educatore dipende evidentemente dall’idea che ci si fa dell’uomo e della sua destinazione. A seconda che si ammetta infatti che l’uomo è questo o quest’altro, non si può non seguire - chi voglia rimanere coerente a se stesso- una diversa forma, quando si tratta di lavorare alla formazione degli uomini. D’altra parte anche i procedimenti che si adoperano nell’educare i fanciulli, l’intenzione di cui si è animati e l’orientamento che si dà loro, implicano sempre – anche se non se ne avesse coscienza – almeno implicitamente, un concetto dell’uomo e della sua destinazione.”

L. Laberthonnière, *Teoria dell’educazione. Con tre saggi minori*, La Nuova Italia, Firenze 1958.

Quando è a scuola, entra in classe, lavora con i suoi allievi, qual è lo scenario in cui si muove il docente?

**Una
Weltanschauung,
un'antropologia
di riferimento**

**Un' idea
di educazione, una
*paidéia***

**Situazioni
di insegnamento/
apprendimento**

- Ordine/grado di scuola
- Ambiente
- Contenuti
- Metodi
- Relazioni
-

Una doverosa esplicitazione: la natura e scopo dell'agire educativo formale in funzione della crescita della persona umana

- La scuola, di ogni ordine e grado, è finalizzata allo sviluppo della persona umana, attraverso l'utilizzo del nostro patrimonio culturale
- Il rapporto tra allievo e patrimonio culturale e quello che corre tra fine e mezzo
- L'agire educativo, di cui la valutazione è processo continuo e centrale, ha caratteristiche precise coerenti con questa premessa
- La valutazione ha vincoli normativi ed è sempre espressione (più o meno consapevole) di un modo di intendere l'educazione e l'agire educativo.

Lo scenario normativo attuale



www.istruzione.it

DPR 122/09

Regolamento sulla valutazione

1. processo di apprendimento

(valutazione di processo e di prodotto)

2. comportamento

(valutazione di competenza?)

3. rendimento scolastico nel suo complesso

(necessità di individuare le componenti
dell'apprendimento)

-DM Nuovo obbligo 22.07.07 - Riordino Istruzione Tecnica e professionale - Riforma dei Licei

...

- Complessità del concetto di apprendimento (conoscenze/abilità/ competenze)
- Riferimenti al tema della competenza in ambito europeo (DeSeCo – Parlamento- Consiglio europeo)

Competenze = combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. A conclusione dell'istruzione e formazione iniziale i giovani dovrebbero aver sviluppato le competenze chiave a un livello tale che li prepari per la vita adulta e dette competenze dovrebbero essere sviluppate ulteriormente, mantenute e aggiornate nel contesto dell'apprendimento permanente.

PROGETTO DeSeCo 2002

(Definition and Selection of Competencies : Theoretical and Conceptual Foundations)

UNA MAPPA DI COMPETENZE CHIAVE

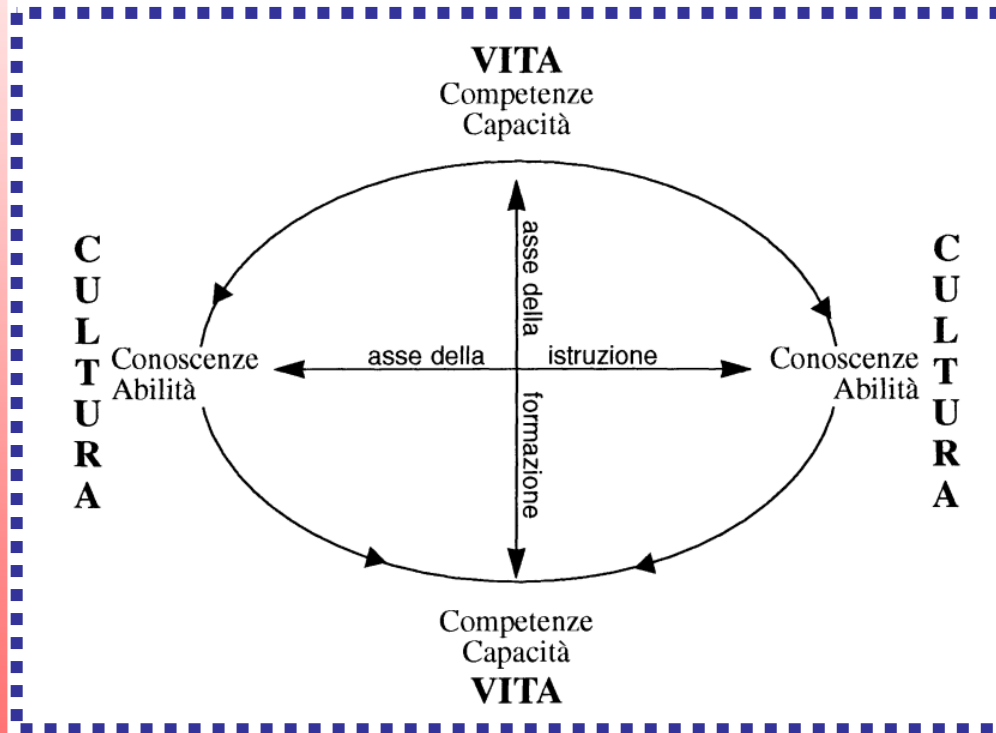
AGIRE IN MODO AUTONOMO	SERVIRSI DI STRUMENTI IN MANIERA INTERATTIVA	FUNZIONARE IN GRUPPI SOCIALMENTE ETEROGENEI
AFFERMARE I PROPRI DIRITTI, INTERESSI, RESPONSABILITA', LIMITI E BISOGNI	UTILIZZARE LA LINGUA, I SIMBOLI E I TESTI IN MANIERA INTERATTIVA	STABILIRE BUONE RELAZIONI CON GLI ALTRI
DEFINIRE E REALIZZARE PROGRAMMI DI VITA E PROGETTI PERSONALI	UTILIZZARE LE CONOSCENZE E LE INFORMAZIONI IN MANIERA INTERATTIVA	COOPERARE IN RAPPORTO AD UN FINE COMUNE
SAPER AGIRE IN UN CONTESTO COMPLESSO	UTILIZZARE LE NUOVE TECNOLOGIE IN MANIERA INTERATTIVA	GESTIRE E RISOLVERE CONFLITTI ⁹



Le otto competenze chiave del Parlamento e del Consiglio europeo - 2006

- 1. comunicazione nella madrelingua**
- 2. comunicazione nelle lingue straniere**
- 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
- 4. competenza digitale**
- 5. imparare a imparare**
- 6. competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica**
- 7. imprenditorialità**
- 8. espressione culturale**

... per una valutazione centrata sul concetto di crescita e sviluppo della persona ...



una valutazione formativa



una valutazione PER la persona



avendo chiaro lo scenario in cui si lavora

2. Evidente la necessità di intendersi sul lessico ...

Capacità: potenzialità, una propensione dell'essere umano, nel nostro caso dell'allievo, a fare, pensare, agire in un certo modo. Riguarda ciò che una persona *può* fare, pensare e agire, senza per questo aver già trasformato questa sua *possibilità (poter essere)* in una sua realtà (*essere*)

Conoscenze: rappresentano il *sapere* che costituisce il patrimonio di una cultura, l'insieme di informazioni, nozioni, dati, principi, regole di comportamento, concetti, teorie (anche dell'etica individuale e collettiva) codificati e conservati perché ritenuti degni di essere trasmessi alle nuove generazioni.

Abilità: rappresentano i *saper fare* che una cultura reputa importante trasmettere alle nuove generazioni, per realizzare opere o conseguire scopi. E' abile colui che non solo produce qualcosa o risolvere problemi, ma colui che conosce anche le ragioni di questo 'fare', sa perché, operando in un certo modo e rispettando determinate procedure, si ottengono determinati risultati.



2. Più complicato per la competenza perché si richiama la paidéia di riferimento ...

In una prospettiva **economicistica**

competenza (professionale/disciplinare) = comportamenti organizzativi osservabili, connessi ad una performance di livello distintivo, misurata con criteri stabiliti ex-ante e riconducibili alle caratteristiche intrinseche del soggetto

(Spencer e Spencer, 1993)

In una prospettiva **educativa**

competenza personale = l'agire personale che utilizza in modo efficace, di fronte ad un problema e all'interno di una situazione, la conoscenza acquisita e tutte le varie risorse interne ed esterne che ha a disposizione può essere definito un agire competente.

(P.Perrenoud,1997)

Il concetto di competenza in letteratura

prospettiva socio-economica (L.M. e S.M. Spencer 1993)

prospettiva psico-linguistica (N.Chomsky 1965)

prospettiva in campo educativo (Jonhahert 2002)

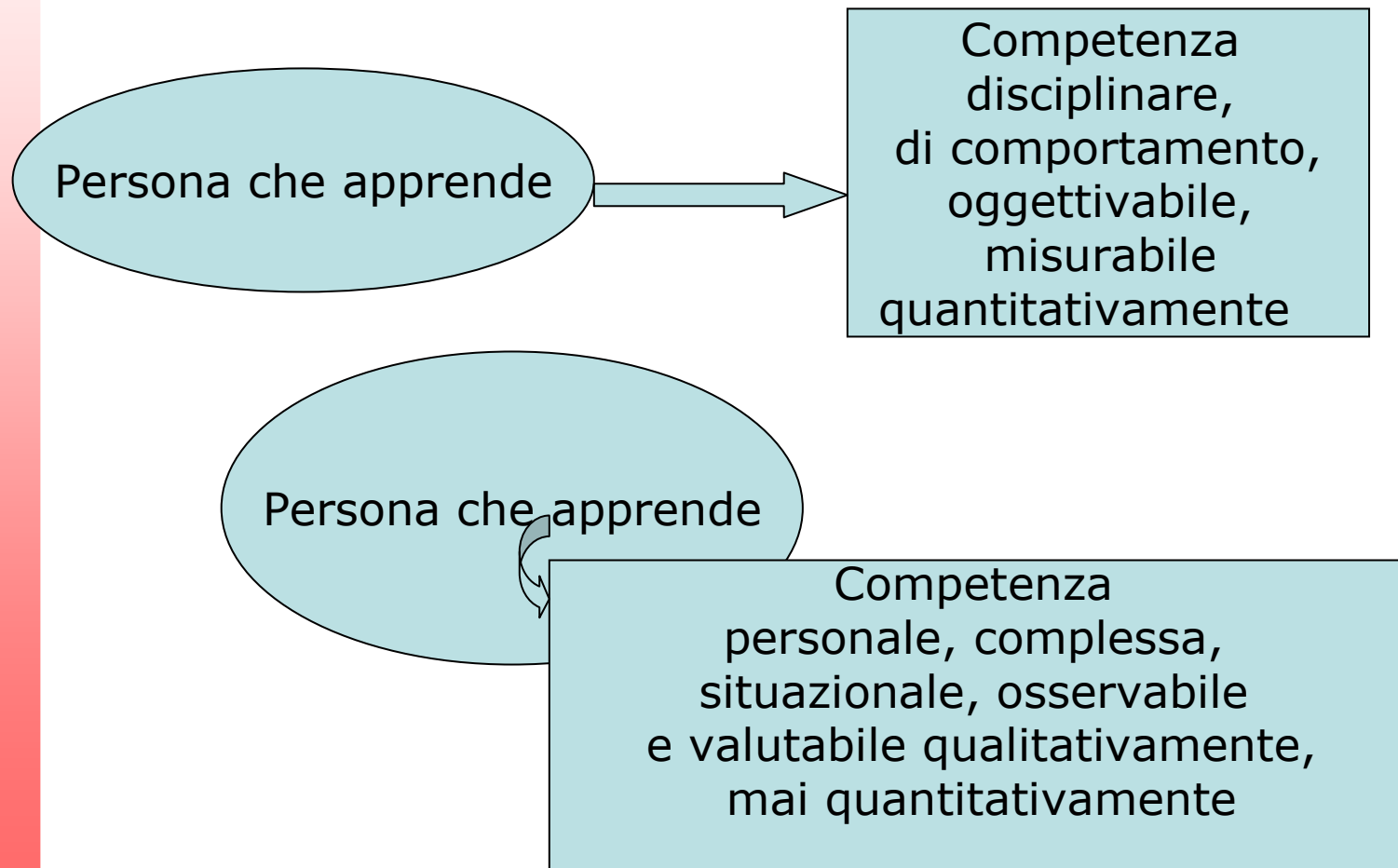
Competenza = (risorse soggettive ed oggettive) + (mobilitazione) +
(problema situato) + (risoluzione positiva del problema dato)

versione oggettualistica a matrice *job-skill*

versione soggettivistica a matrice innatista

versione “interazionista” a matrice costruttivista

2. Ma la competenza è esterna a chi apprende o interna? È oggettivabile o è situazionale?



Se la prospettiva è la competenza personale ...

... La competenza è l'agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze ed abilità acquisite, adeguato, in un determinato contesto, a rispondere in modo soddisfacente e socialmente riconosciuto ad un bisogno, oppure a risolvere un problema, eseguire un compito, realizzare un progetto

→ **situazionalità**

Non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto, ma è sempre un agire complesso che coinvolge tutta la persona e che connette in maniera unitaria ed inseparabile i saperi (conoscenze) e i saper fare (abilità), i comportamenti individuali e relazionali, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini.

→ **unitarietà**

Per questo, nasce da una continua interazione sistemica tra persona, ambiente e società, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti.

→ **cooperazione**

... per poter affermare che è competente colui che

- attiva le competenze che possiede anche in situazioni differenti da quelle originarie che li ha viste nascere e consolidare (*trasferimento analogico* → trasversalità delle competenze)
- ‘coglie’ caratteristiche comuni esistenti in contesti tra loro differenti (*astrazione*: → carattere «meta» di ogni autentica competenza: «metacognitiva, meta-affettiva, meta-operativa ecc.»)
- pratica analogia e astrazione per risolvere problemi, realizzare progetti, ... (*operatività* della competenza → una competenza invisibile o ineffabile, che si vede solo nella scuola e non anche fuori non esiste).

... ed è competente rispetto ad una disciplina ...

in quanto utilizza le conoscenze e le abilità di quella disciplina in una situazione – problema, naturalmente complessa ed agita attraverso una pluralità di competenze, rispetto alla quale il docente fa un'operazione logica di astrazione, di “messa a fuoco” di un particolare aspetto (linguistico, logico, motorio, storico, ...), ben sapendo che ...

la competenza disciplinare isolata, astratta, separata non esiste nell'agire umano!

Come si valutano ...

Conoscenze ed abilità → oggettivabili, esterne al soggetto (altro da sé), da acquisire, relative all'**avere** del soggetto (scopo ≠ fine)

Quali strumenti?

Quantitativi, standardizzabili → che scompongono/ricompongono l'insieme delle diverse



C/A

**serve l'esercizio,
il compito
etero-guidato, di cui si
controllano gli standard di
esecuzione**

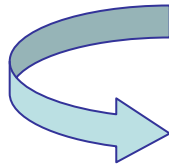
Come si valutano ...

competenze = personali, espressione stessa del soggetto, da sviluppare, relative all' **essere** del soggetto.

Quali strumenti?

Qualitativi, unitari,

agiti in prima persona



Serve un problema da risolvere, una situazione che richieda l'assunzione del compito in prima persona, l'intervento personale dell'allievo, la attivazione del suo giudizio personale ...

un compito in situazione